

Cari amici e colleghi,

Ringrazio di cuore ognuno di voi, anche a nome del Consiglio Direttivo, per la partecipazione alla nostra assemblea annuale.

Ci ritroviamo al termine del primo anno del mio secondo mandato. Un anno anche questo molto intenso di eventi importanti e di progetti essenziali per il rilancio del porto di Livorno e della portualità Toscana.

Nonostante perduranti difficoltà generate da una crisi economica purtroppo non ancora risolta, si cominciano a registrare alcuni segnali positivi che ci inducono a credere in una ripresa.

Il nostro compito è quello di continuare a favorire ogni iniziativa atta ad attrarre investimenti e rendere lo scalo sempre più competitivo perché è indubbio che il principale porto della Toscana ha ancora un forte potenziale inespresso per la cui esplicitazione sarà necessario lavorare tutti insieme.

Dall'ultimo evento organizzato da Asamar, il 5 dicembre all'Hotel Palazzo, sono successe molte cose e tutte molto positive.

Non vi è dubbio che il futuro della Toscana passi dal mare e la Regione Toscana in questi anni ha lavorato molto per il rafforzamento del sistema portuale toscano.

Dobbiamo quindi valutare molto positivamente l'impegno del Governatore della Toscana Enrico Rossi, volto a realizzare uno straordinario accordo di programma, che segue l'approvazione del piano regolatore e che è stato firmato a Firenze proprio l'8 maggio direttamente dal Premier Matteo Renzi.

La Darsena Europa è di fondamentale importanza per il porto di Livorno, in quanto potremo finalmente far ormeggiare navi sempre più grandi – queste sono le odierne richieste di mercato – movimentando portacontainer di oltre 10.000 TEU che, ad oggi, non possono entrare nel canale della Darsena. La Piattaforma x, quindi, è il ponte che porterà Livorno al livello dei maggiori porti Europei.

Dobbiamo inoltre lavorare insieme per creare, in una visione sistemica, le condizioni di una buona logistica, recuperando spazi a terra e a mare e soprattutto avere quello che nei porti italiani manca da troppo tempo e cioè un adeguato servizio ferroviario, perché uno sviluppo portuale sostenibile passa anche attraverso la sostenibilità di infrastrutture quali quelle ferroviarie.

A breve Livorno avrà anche una moderna stazione ferroviaria in Darsena Toscana ed un collegamento diretto con la linea Roma-Genova lato Pisa e, parallelamente, sono state attivate opere infrastrutturali ferroviarie che collegheranno la linea tirrenica all'interporto Amerigo Vespucci. E' un risultato veramente importante perché sino ad oggi sono pochissimi i porti in Europa dotati di queste infrastrutture.

Sentiamo quindi sempre più forte l'esigenza di un'integrazione del polo portuale toscano con i corridoi multi-modalità europei, anche attraverso nuovi interventi infrastrutturali, per superare le attuali limitazioni logistiche che impediscono non solo al porto di Livorno, ma anche alle altre infrastrutture logistiche della Toscana, di essere competitive in relazione alle opportunità di sviluppo con i mercati dell'Europa centro-orientale.

Ed è per questo che nasce il "PROGETTO RACCORDO" (Rail Access From Coast To Corridor).

A questo progetto stanno lavorando le Autorità Portuali di Livorno e di Piombino, di intesa con la Regione Toscana, che si sono fatte promotrici per una rinnovata visione delle infrastrutture ferroviarie a servizio del sistema portuale costiero della Toscana.

Questa nuova impostazione strategica, che nasce dalla volontà di superare le limitazioni logistiche che impediscono l'accesso ai corridoi intermodali di trasporto europei, vede la costa dell'alto Tirreno come la porta di ingresso del corridoio Scandinavo Mediterraneo ed individua il trasporto ferroviario come modalità preferenziale, efficiente ed ecologicamente sostenibile.

Gli obiettivi da raggiungere sono:

- Connessione ferroviaria tra il Porto di Livorno e l'interporto Amerigo Vespucci, il così detto "scavalco" della linea tirrenica;

- Collegamento tra interporto e linea ferroviaria Vada/Collesalveti/Pisa, anche per un lavoro sistemico con il porto di Piombino;
- Il by-pass della stazione di Pisa per separare il traffico merci da quello passeggeri;
- Raccordi ferroviari interni al Porto di Piombino e innesto sulla linea Tirrenica.

Tali interventi hanno come obiettivo il rafforzamento delle azioni di sistema e la creazione di un grande polo logistico-portuale toscano, ottenendo un effetto volano tale che, rivalorizzando il porto di Livorno, potrebbe trascinare tutti i porti della Toscana, lanciando al Nord Europa il guanto di una sfida che potremmo persino vincere.

Siamo quindi chiamati ad un grande lavoro: ognuno nel proprio ruolo dovrà mettere a profitto conoscenza e competenza per servire, con unità di intenti, l'interesse comune.

Non possiamo più fare a meno di un sistema logistico, a partire dai porti, che sia competitivo su investimenti, costi, burocrazia.

Come detto in altre occasioni, è auspicio di tutti, dunque, che nell'ambito delle riforme annunciate, quella sulla portualità non solo sia varata, ma contenga anche elementi di forte innovazione.

L'obiettivo deve essere quello di un recupero di competitività dei nostri scali, che si tradurrebbe in una maggiore capacità di produrre ricchezza ed occupazione, nonché in una conseguente maggiore capacità di attrazione di capitali per gli investimenti infrastrutturali.

PORTO DI LIVORNO

I dati consuntivi del 2014 sono positivi rispetto a quelli degli ultimi anni ed attualmente, anche se siamo sotto i record pre-crisi, dalle banchine livornesi transitano 28 milioni di tonnellate di merce, quasi 600 mila TEU, 330 mila camion sulle "Autostrade del Mare" e 2,5 milioni di turisti tra crociere e traghetti.

Nel corso del 2014 si è registrato un rinnovato interesse verso il nostro scalo da parte di molti operatori internazionali: il ritorno della

compagnia israeliana ZIM, l'ingresso delle compagnie MSC e Grimaldi nelle compagini societarie di importanti strutture terminalistiche, i recenti insediamenti delle multinazionali Masol in porto e della General Electric all'interporto di Guasticce, il nuovo collegamento contenitori della compagnia UASC.

PORTO DI PIOMBINO

Relativamente alle nuove infrastrutture portuali ci preme evidenziare che l'Autorità Portuale di Piombino ha completato alla fine del mese di ottobre 2014 i lavori della variante II al Piano Regolatore, realizzando una banchina di 450 metri lineari con fondali che arriveranno a -13 metri (attualmente sono a -10), che potrebbe risultare strategica per lo sviluppo di nuovi traffici, consentendo un salto di qualità per l'offerta commerciale.

Sono inoltre quasi ultimati altri importanti lavori infrastrutturali, con un quadro economico-finanziario di 111 milioni di euro, alla fine dei quali saranno realizzati un molo sottoflutto di circa 1,2 Km, una banchina di 370 metri con un fondale di -20 metri ed un piazzale di 80.000 mq.

PORTI DI VIAREGGIO – PORTOFERRAIO – ARGENTARIO

Per i porti di Viareggio, Portoferraio e per i porti dell'Argentario è mia intenzione, con la collaborazione del Consiglio e della segreteria, garantire anche per il prossimo anno l'assistenza ai colleghi che quotidianamente affrontano problematiche complesse sostenendoli doverosamente nella loro azione. Questa aspettativa può andare a buon fine solo grazie al continuo confronto tra periferia e centro, onde aver conto delle necessità ed essere in grado di dare risposte qualificate.

SETTORE YACHTING

In ambito Federagenti ormai da molti anni è stata creata la Sezione Yacht (della quale attualmente è Presidente il nostro collega Giovanni Gasparini), che si occupa delle problematiche attinenti questo specifico traffico, e un'analogha sezione è stata creata anche all'interno di Asamar.

Le realtà portuali della Toscana accolgono con regolarità questa tipologia di unità, sia per necessità cantieristiche e di refitting –

pensiamo a Viareggio e Livorno, che per la vocazione turistica dell'Arcipelago Toscano, dell'Argentario e di Forte dei Marmi. Si tratta di un settore in sviluppo con specifiche problematiche che non ci possiamo permettere di trascurare, ed al contempo abbiamo il dovere di supportare le aziende associate che si occupano di questo traffico.

La Commissione Yacht Federagenti ha cominciato inoltre ad operare proponendo l'adesione a Navigo, centro per l'innovazione e lo sviluppo della nautica toscana. Questa scelta consentirà di rappresentare le nostre aziende all'interno del Distretto nautico toscano che si propone la "mission" di sviluppare l'offerta dei servizi che legano il ciclo di vita dell'unità da diporto al territorio: trattando di servizi anche con interlocutori istituzionali come le Camere di Commercio ed ancor più la Regione e i Comuni, la nostra assenza in questo organismo sarebbe stata alla lunga sicuramente penalizzante per la nostra professione. Nell'attività quotidiana la Commissione si propone di raccogliere le criticità del settore per pianificare eventuali interventi a livello locale o veicolarle alla Sezione Yacht di Federagenti che se ne fa carico a livello nazionale.

ATTIVITA' DI RAPPRESENTANZA E DI RAPPRESENTATIVITA' DELL'ASSOCIAZIONE

Anche quest'anno Asamar è stata attivissima nei rapporti con i vari enti ed istituzioni del comparto portuale. Molte sono le attività portate avanti e gli incontri organizzati ed è perfino complicato ricordare tutte le occasioni in cui siamo intervenuti a difesa degli interessi della categoria.

Numerose sono state le occasioni in cui siamo stati parte attiva in incontri organizzati dall'Autorità Portuale per le varie problematiche che affliggono il nostro scalo, nel tentativo comune di valutare, insieme ai massimi organi della politica portuale, quali erano e sono le prospettive del porto di Livorno a medio e lungo termine e quali gli interventi "in divenire" che potevano essere proposti, anche in via correttiva, dalla nostra Associazione.

Siamo stati in molteplici occasioni invitati, insieme alle altre categorie economiche, agli incontri preliminari all'adozione del Piano Regolatore Portuale e alla sottoscrizione dell'accordo di programma siglato l'8 maggio a Firenze, che risulterà essenziale per il rilancio del Porto di Livorno.

Siamo presenti sia nel Consiglio sia nella Giunta della Camera Commercio di Livorno in rappresentanza del settore Trasporti, nel comitato portuale di Livorno e di Piombino, nelle commissioni consultive di Livorno e di Piombino ed il nostro collega Fabio Selmi è Presidente della Sezione Logistica e Trasporti presso l'Associazione Industriali di Livorno.

Sono stati inoltre predisposti, nella nostra sede, numerosi incontri formativi sulle più varie tematiche proprie della nostra attività di raccomandazione, come i corsi per la formazione del personale a riguardo delle merci pericolose o sugli aspetti doganali del trasporto dei rifiuti e della loro tracciabilità. Abbiamo avuto in Asamar, dunque, i maggiori esperti di queste materie, appartenenti alla Direzione Marittima o anche all'Agenzia delle Dogane e al Servizio del Chimico del Porto; tutti questi qualificati soggetti ci hanno onorato della loro gentile collaborazione e della loro preziosa competenza. Un ringraziamento vada a voi, Colleghi, per aver presenziato a questi incontri, in prima persona o con i vostri rappresentanti e operativi.

Permettetemi, in ultimo, di ricordare ancora gli eventi che questo Consiglio ha organizzato il 5 Dicembre all'Hotel Palazzo e, insieme a Spedimar, il 16 Dicembre presso la Camera di Commercio sui seguenti temi: "Le prospettive di rilancio della portualità toscana" e "Livorno nello scenario della portualità europea".

Nonostante questi appuntamenti serrati, la nostra organizzazione è stata sempre all'altezza della situazione; la cosa ci riempie di soddisfazione, perché in queste giornate abbiamo avuto nostri graditissimi ospiti personalità di massimo livello sia nazionale che regionale, nonché i maggiori esponenti istituzionali ed imprenditoriali cittadini.

Mai in precedenza forse come questa volta, Asamar si era spesa in un progetto, sia di alto valore mediatico che soprattutto di contenuti. I complimenti che, nelle due circostanze, abbiamo ricevuto sono stati, lasciatemi dire, un gradito riconoscimento per un lavoro svolto in equipe da tutti i Consiglieri, un lavoro che ha espresso un potenziale di squadra che tornerà utile, come precedente, in prossime occasioni in cui vorremmo ripetere questi appuntamenti. Asamar ha guadagnato con essi un visibilità che, lungi dall'essere un puro esercizio di esposizione

mediatica, si è tradotta in una spinta aggiuntiva verso la direzione di sviluppo che ha intrapreso tutta la portualità toscana e, senza togliere nulla ai meriti che gli enti preposti si sono guadagnati sul campo, siamo convinti che determinate iniziative siano state realmente efficaci nella loro funzione di sostegno alla bontà delle idee che stanno trovando finalmente giusta applicazione.

Questo mio saluto si conclude con un sentito, autentico e non formale, ringraziamento a tutti gli amici del Consiglio che mi piace citare:

il Past -President Silvio Fremura, Cesare Fremura, Francesco Conti, Francesco D'Alesio, Francesca Scali, Giuseppe Parziale, Giovanni Gasparini e Stefano Salvestrini.

Ringrazio inoltre con affetto i due Vicepresidenti Enrico Bonistalli e Fabio Selmi, e Paolo e Paola della nostra Segreteria, che mi stanno consentendo di portare avanti questo secondo mandato ancora una volta ricco di grandi soddisfazioni.

Grazie di cuore a tutti voi, Colleghi, e vi assicuro che il mio impegno sarà sempre orientato a valorizzare ed onorare la preziosa collaborazione di ognuno di voi e a tutelare la nostra attività professionale.

Salutandovi anche a nome del consiglio direttivo auguro e tutti buon lavoro.

IL PRESIDENTE
D.SSA LAURA MIELE